



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

Napoli, data del protocollo

OGGETTO: CED0064 “OSPEDALE MILITARE S. FRANCESCO DA PAOLA” sito in Caserta alla via San Francesco da Paola.

**Procedura aperta telematica ai sensi degli artt. 60, 95 comma 2 e 157 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., per l' affidamento del servizio di verifica ex art. 26 d.lgs. 50/2016 del progetto definitivo, del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento inerenti l'intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio cd. “monoblocco” per la realizzazione di un polo amministrativo per la città di Caserta presso il compendio immobiliare CED0064 “Ospedale militare S. Francesco da Paola” sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi “Caserma Tescione”
CUP: G25F21000420001- CIG: 9735605B64**

VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE SEDUTA PUBBLICA TELEMATICA

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventiquattro** del mese di **maggio** alle ore **15:04**, si è riunita in seduta pubblica telematica, per l'espletamento delle operazioni di gara di cui in epigrafe, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60, 95 c.3, lett. b) e 157 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii., la Commissione Giudicatrice nominata dal Direttore dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania, giusta atto **prot. n. 2023/7462/DRCAM del 16.05.2023**, composta come segue:

- Presidente: ing. Salvatore CONCETTINO;
- Componente: ing. Giancarlo MIGLIARO;
- Componente: ing. Paolo Franco BIANCAMANO.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. Paolo Franco BIANCAMANO.

Lo svolgimento della presente seduta è stato reso noto al punto 20 del Disciplinare di gara che riporta *“La Stazione Appaltante, per la presente gara, si avvale della facoltà prevista all'art. 133, comma 8 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. inversione procedimentale) e, pertanto, procede prima alla valutazione delle offerte tecniche e delle offerte economiche, e successivamente all'esame della documentazione amministrativa secondo quanto previsto al paragrafo 15. La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 16.05.2023, alle ore 10:00”*.

Con successivo avviso, comunicato agli operatori partecipanti alla procedura e tramite pubblicazione sul sito dell'Agenzia del Demanio, la prima seduta pubblica è stata differita alle ore 15:00 del 24.05.2023.

La commissione invia tramite il *Sistema*, alle **ore 15:08**, la seguente comunicazione ai concorrenti:

“Oggetto: Comunicazione di apertura della seduta pubblica telematica”

“Con la presente si comunica l'apertura della seduta pubblica telematica da parte della Commissione di Gara. Si ricorda che i concorrenti potranno prendere parte alla seduta tramite accesso contestuale al Sistema, con le modalità definite dalla lex specialis di gara. Distinti saluti”.

La presente procedura è individuata sulla piattaforma con il seguente identificativo: **3519019**.

La Commissione Giudicatrice procede all'esame delle offerte, prendendo atto dell'elenco dei partecipanti di seguito riportato e dichiara di non avere alcun tipo di rapporto di parentela e/o affinità con gli Operatori Economici partecipanti, né di avere con questi ultimi alcun tipo di rapporto o interesse professionale potenzialmente contrastante con le finalità della procedura di gara espletata e di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, giusta dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse allegiate alla presente verbalizzazione.

#	Denominazione Concorrente	▲ Forma di Partecipazione	▲ Numero di Partecipazione	▲ Lista dei lotti a cui ha partecipato	▲ Data di Presentazione Offerta
1	Bureau Veritas Italia SpA	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	457293	Lotto 1	05/05/2023 15:06:30
2	CONTECO Check Srl	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	457439	Lotto 1	05/05/2023 12:18:26
3	Costituendo RTI ITS Controlli Tecnici (mandataria)	RTI costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 8)	461083	Lotto 1	05/05/2023 15:51:15
4	INARCHECK S.p.A. Mandataria	RTI costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 8)	457427	Lotto 1	04/05/2023 16:32:43
5	RINA Check srl	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. A)	499039	Lotto 1	05/05/2023 15:08:34

La Commissione Giudicatrice provvede dunque allo svolgimento delle attività indicate al paragrafo 21 del Disciplinare di Gara ed in particolare all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal Disciplinare.

La Commissione Giudicatrice procede – quindi – all'acquisizione dei documenti delle "Buste B", attraverso il download dei rispettivi documenti, nell'ordine riportato nella successiva tabella, verificandone la conformità rispetto al paragrafo n. 16 CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA del Disciplinare di Gara e la presenza delle firme digitali.

N.	DENOMINAZIONE CONCORRENTE	FORMA DI PARTECIPAZIONE	NOTE	FIRME DIGITALI
1	Bureau Veritas Italia SpA	Singolo Operatore	Documentazione Conforme	SOSTARO MARCO
2	CONTECO Check Srl	Singolo Operatore	Documentazione Conforme	ANGELO ANTONIO DE PRISCO
3	Costituendo RTI ITS Controlli Tecnici	R.T. Costituendo	Documentazione Conforme	ALESSANDRA ALBANI TORCIANTI NICOLA
4	INARCHECK S.p.A.	R.T. Costituendo	Documentazione Conforme	AMADASI FAUSTO VECCHI PAOLO
5	RINA Check srl	Singolo Operatore	Documentazione Conforme	DONDERO GIOVANNI

La Commissione Giudicatrice dà atto che, non potendo prendere visione dei documenti della Busta A – Documentazione Amministrativa, contenente i nominativi dei rappresentanti legali dei singoli operatori,

non è possibile verificare che i documenti dell'offerta tecnica siano sottoscritti dai soggetti previsti dal Disciplinare di Gara, secondo le modalità ivi richiamate. Pertanto, tale verifica sarà effettuata successivamente da parte del Seggio di Gara, all'apertura della busta A Documentazione Amministrativa.

La Commissione Giudicatrice, in esito alle verifiche esperite, rinvia il prosieguo dell'esame della Documentazione Tecnica alla successiva fase di gara in seduta riservata, durante la quale procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicate nel Disciplinare.

In definitiva, il numero totale delle offerte tecniche che saranno valutate è pari a 5.

La Commissione invia tramite il *Sistema*, alle **ore 15:37**, la seguente comunicazione ai concorrenti:

“Oggetto: Comunicazione di chiusura della seduta pubblica telematica”

“Si comunica che la commissione alle ore 15:35 sospende le operazioni fin qui espletate relative alla documentazione tecnica. In successiva/e seduta/e riservata/e la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicate nel Disciplinare. Seguirà comunicazione riguardo alla data in cui si riunirà la prossima seduta pubblica telematica della Commissione per la comunicazione dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche ed all'apertura della busta C. Distinti Saluti”.

Il Presidente alle ore **15:38** dichiara conclusa la presente seduta di gara.

La pubblicazione del presente verbale di gara e la comunicazione afferente al prosieguo delle operazioni di gara, avverrà mediante avviso inoltrato ai concorrenti attraverso “l'Area Comunicazioni” e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nell'apposita pagina dedicata alla presente procedura.

Il presente verbale si compone di n.3 pagine e n.3 dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.

Letto, confermato e sottoscritto.

BIANCAMANO PAOLO FRANCO
2023.05.24 16:54:37
Il Componente Segretario verbalizzante
ing. Paolo Franco BIANCAMANO



MIGLIARO GIANCARLO
2023.05.24 15:50:55
Il Componente Presidente
ing. Giancarlo Migliaro



CONCETTINO SALVATORE
2023.05.24 15:47:53
Il Componente Presidente
ing. Salvatore CONCETTINO





A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Oggetto: CED0064 “OSPEDALE MILITARE S. FRANCESCO DA PAOLA” SITO IN CASERTA ALLA VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, OGGI “CASERMA TESCIONE.

PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95, COMMA 2, E 157 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA EX ART. 26 D.LGS. 50/2016 DEL PROGETTO DEFINITIVO, DEL PROGETTO ESECUTIVO E DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO INERENTI L'INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO CD. “MONOBLOCCO” PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO AMMINISTRATIVO PER LA CITTÀ DI CASERTA PRESSO IL COMPENDIO IMMOBILIARE CED0064 “OSPEDALE MILITARE S. FRANCESCO DA PAOLA” SITO IN CASERTA ALLA VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, OGGI “CASERMA TESCIONE”.

CUP: G25F21000420001 CIG: 9735605B64 CPV: 71248000-8

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE

Il sottoscritto Salvatore Concettino nato a Reggio di Calabria (RC) il 21.05.1976 C.F. CNCSVT76E21H224X e residente a Reggio di Calabria (RC) alla Via Aschenez n. 33, in qualità di Presidente della Commissione di gara, nominata con Determina del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, prot. n. 2023/7462/DRCAM del 16.05.2023, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che non sussistono le cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

In particolare:

1) di non svolgere e di non avere svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura in questione (comma 4, art. cit);

2) di non ricoprire e di non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore, con riferimento a contratti affidati dalle Amministrazioni presso cui siano state esercitate le proprie funzioni d'istituto (comma 5, art. cit);

3) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (comma 6, art. cit);

4) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, sì come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, rubricato “*Conflitto d'interessi*” («Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della



Via San Carlo, 26 – 80133 Napoli – Tel. 081/4284621 – Faxmail. 06/50516079

e-mail: dre.Campania@agenziademanio.it

pec: dre_Campania@pce.agenziademanio.it

stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62»);

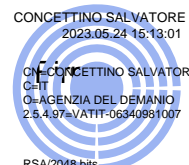
5) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, rubricato "*Obbligo di astensione*" («1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza»);

6) di non incorrere, per quanto consta, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile rubricato "*Astensione del giudice*" («Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico, 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore») e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;

7) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche c.d. Testo unico sul pubblico impiego*), rubricato "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*" («1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere»);

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 42, comma 3 del Codice dei contratti, il sopravvenire di qualsivoglia situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere, in ogni momento, nel corso della gestione della procedura in questione.



Si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Oggetto: CED0064 “OSPEDALE MILITARE S. FRANCESCO DA PAOLA” SITO IN CASERTA ALLA VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, OGGI “CASERMA TESCIONE.

PROCEDURA APERTA TELEMATICA AI SENSI DEGLI ARTT. 60, 95, COMMA 2, E 157 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E SS.MM.II., PER L’ AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA EX ART. 26 D.LGS. 50/2016 DEL PROGETTO DEFINITIVO, DEL PROGETTO ESECUTIVO E DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO INERENTI L’INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL’EDIFICIO CD. “MONOBLOCCO” PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO AMMINISTRATIVO PER LA CITTÀ DI CASERTA PRESSO IL COMPENDIO IMMOBILIARE CED0064 “OSPEDALE MILITARE S. FRANCESCO DA PAOLA” SITO IN CASERTA ALLA VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, OGGI “CASERMA TESCIONE”.

CUP: G25F21000420001 CIG: 9735605B64 CPV: 71248000-8

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE

Il sottoscritto **Paolo Franco Biancamano** nato ad **Polla (SA)** il **16.09.1983** C.F. **BNCPFR83P16G793N** e residente ad **Potenza (PZ)** alla **Via Mazzini n. 98**, in qualità di **Componente** della Commissione di gara, nominata con Determina del Direttore Regionale dell’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, **prot. n. 2023/7462/DRCAM del 16.05.2023**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del predetto D.P.R. in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che non sussistono le cause di incompatibilità e di astensione di cui all’art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

In particolare:

1) di non svolgere e di non avere svolto alcun’altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura in questione (comma 4, art. cit);

2) di non ricoprire e di non aver ricoperto, nel biennio antecedente all’indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore, con riferimento a contratti affidati dalle Amministrazioni presso cui siano state esercitate le proprie funzioni d’istituto (comma 5, art. cit);

3) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all’approvazione di atti dichiarati illegittimi (comma 6, art. cit);

4) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, sì come definita dall’art. 42 del D.Lgs. 50/2016, rubricato “*Conflitto d’interessi*” («Si ha conflitto d’interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della



Via San Carlo, 26 – 80133 Napoli – Tel. 081/4284621 – Faxmail. 06/50516079

e-mail: dre.Campania@agenziademanio.it

pec: dre_Campania@pce.agenziademanio.it

stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62»);

5) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, rubricato "*Obbligo di astensione*" («1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza»);

6) di non incorrere, per quanto consta, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile rubricato "*Astensione del giudice*" («Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico, 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore») e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;

7) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche c.d. Testo unico sul pubblico impiego*), rubricato "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*" («1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere»);

E SI IMPEGNA

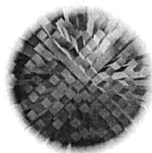
a comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 42, comma 3 del Codice dei contratti, il sopravvenire di qualsivoglia situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere, in ogni momento, nel corso della gestione della procedura in questione.

Napoli, 17.05.2023

Firma




Si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

OGGETTO: CED0064 “OSPEDALE MILITARE S. FRANCESCO DA PAOLA” sito in Caserta alla via San Francesco da Paola.

**Procedura aperta telematica ai sensi degli artt. 60, 95 comma 2 e 157 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., per l' affidamento del servizio di verifica ex art. 26 d.lgs. 50/2016 del progetto definitivo, del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento inerenti l'intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio cd. “monoblocco” per la realizzazione di un polo amministrativo per la città di Caserta presso il compendio immobiliare CED0064 “Ospedale militare S. Francesco da Paola” sito in Caserta alla via San Francesco da Paola, oggi “Caserma Tescione”
CUP: G25F21000420001- CIG: 9735605B64**

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE

Il sottoscritto **Migliaro Giancarlo** nato a **San Valentino Torio (SA)** il **12.11.1978** C.F. **MGLGCR78S12I377I** residente per la carica presso gli Uffici dell'Agenzia Demanio DR Campania alla via San Carlo 26, Napoli, in qualità di **Componente** della Commissione di gara, nominato con Determina del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, **prot. n. 2023/7462/DRCAM del 16.05.2023**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del predetto D.P.R. in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

che non sussistono le cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

In particolare:

1) di non svolgere e di non avere svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura in questione (comma 4, art. cit);

2) di non ricoprire e di non aver ricoperto, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore, con riferimento a contratti affidati dalle Amministrazioni presso cui siano state esercitate le proprie funzioni d'istituto (comma 5, art. cit);

3) di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi (comma 6, art. cit);

4) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, sì come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016, rubricato “*Conflitto d'interessi*” («Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o



Via San Carlo, 26 – 80133 Napoli – Tel. 081/4284621 – Faxmail. 06/50516079

e-mail: dre.Campania@agenziademanio.it

pec: dre_Campania@pce.agenziademanio.it

indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62»);

5) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui al citato art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, rubricato "*Obbligo di astensione*" («1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza»);

6) di non incorrere, per quanto consta, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile rubricato "*Astensione del giudice*" («Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico, 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore») e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;

7) di non trovarsi in una delle ipotesi di cui all'art. 35-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche c.d. Testo unico sul pubblico impiego*), rubricato "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*" («1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere»);

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente, ai sensi dell'art. 42, comma 3 del Codice dei contratti, il sopravvenire di qualsivoglia situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere, in ogni momento, nel corso della gestione della procedura in questione.

Napoli, 24.05.2023



Firma

Si allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.